



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/71 DEL 1.06.2023

Oggetto: **Certificazioni mediche di idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica. Ridefinizione del sistema tariffario regionale. Indirizzi per la formulazione dei Piani preventivi di attività per la medicina sportiva e determinazione dei tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni (Certificazioni di idoneità alla pratica sportiva ricomprese nei LEA) dal privato accreditato per il biennio 2023 - 2024.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la tutela sanitaria delle attività sportive si esplica nella valutazione clinico-funzionale, comprensiva di visita e accertamenti diagnostici e strumentali, finalizzata alla ricerca/diagnosi precoce di fattori di rischio/patologie, specie cardiovascolari, che possono precludere un'attività di tipo agonistico e/o alla prevenzione dei danni alla salute che possono insorgere in occasione dell'attività sportiva sia agonistica che non agonistica.

La tutela sanitaria dell'attività sportiva riveste anche una valenza rilevante di sanità pubblica e di prevenzione collettiva, con particolare riferimento alla fascia di popolazione più giovane che si avvia all'attività sportiva agonistica, tant'è che il decreto legislativo n. 502/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 254/2000, colloca questa funzione nell'ambito del Dipartimento di prevenzione delle Aziende sanitarie locali.

L'Assessore riferisce che i protocolli di accertamento sono definiti in modo uniforme a livello nazionale e contenuti nella normativa di riferimento di seguito richiamata.

Il decreto ministeriale 18 febbraio 1982, recante "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica", ha definito i criteri tecnici generali in base ai quali effettuare i controlli sanitari di idoneità alla pratica sportiva agonistica.

Detto decreto stabilisce che coloro che intendono praticare attività sportiva agonistica devono sottoporsi, preventivamente e periodicamente, agli accertamenti sanitari specifici in rapporto allo sport praticato, previsti nelle Tabelle A e B allegate al medesimo. Ai soggetti riconosciuti idonei è rilasciato un certificato che ha valore medico legale.

L'Assessore riferisce che analoghi accertamenti sanitari sono previsti dal decreto ministeriale 4 marzo 1993, ai fini del rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva agonistica di portatori di handicap fisico e/o psichico e/o neurosensoriale.



L'Assessore richiama, infine, il decreto ministeriale 8 agosto 2014, emanato in attuazione dell'articolo 42-bis, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Linee guida in materia di certificati medici per l'attività sportiva non agonistica", che prevede l'obbligatorietà di un controllo medico annuale, con relativa certificazione di idoneità, per coloro che praticano attività sportiva non agonistica vale a dire:

- a) gli alunni che svolgono attività fisico-sportive organizzate dagli organi scolastici nell'ambito delle attività parascolastiche;
- b) coloro che svolgono attività organizzate dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), da società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline associate, agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, che non siano considerati atleti agonisti, ai sensi del decreto ministeriale 18 febbraio 1982;
- c) coloro che partecipano ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi precedenti a quella nazionale.

Il decreto ministeriale 8 agosto 2014 stabilisce la tipologia di accertamenti richiesti ai fini del rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica, valido per tutte le tipologie di attività fisica (aspecifico) e, altresì, individua i medici certificatori (medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, relativamente ai propri assistiti, medici specialisti in medicina dello sport ovvero medici della Federazione medico sportiva italiana del CONI).

L'Assessore richiama, inoltre, la circolare ministeriale n. 500 del 18 marzo 1996, recante "Linee guida per un'organizzazione omogenea della certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica", laddove è chiarito che spetta alle singole Regioni:

1. stabilire le tariffe per il rilascio delle certificazioni nel rispetto della normativa vigente in materia;
2. scegliere la soluzione organizzativa per l'accertamento della idoneità alla pratica sportiva agonistica nel proprio territorio, anche in modo complementare tra:
 - 2.1 servizi pubblici di medicina dello sport;
 - 2.2 centri privati autorizzati e accreditati di medicina dello sport;
 - 2.3 centri privati autorizzati di medicina dello sport.

L'Assessore richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 23/58 del 18 luglio 2002, che ha fissato in euro 40 la tariffa regionale unica e onnicomprensiva per il rilascio delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica, con la precisazione che tale tariffa costituisce la



remunerazione massima per le certificazioni rilasciate ai minorenni e alle persone con disabilità (di qualunque età) dai centri privati accreditati che abbiano stipulato un contratto con la ASL.

L'Assessore riferisce, quindi, dell'opportunità di rivedere il sistema di tariffazione regionale delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica, valorizzando in maniera differenziata tali prestazioni tenuto conto dei differenti protocolli clinici sottesi alle medesime, definiti in modo uniforme dalla richiamata normativa nazionale e/o raccomandati, per quanto attiene agli atleti master (età pari o superiore ai 40 anni) a livello di società scientifiche del settore, secondo il seguente schema:

1	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella A del D.M. 18.2.1982, comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo, esame completo delle urine	euro 41,14
2	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella B del D.M. 18.2.1982, comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame completo delle urine e spirometria	euro 61,79
3	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella B del D.M. 18.2.1982 per atleti master (età > 40 anni), comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo, esame completo delle urine, spirometria, test ergometrico massimale	euro 94,98
4	Certificati per la pratica sportiva non agonistica, comprensivi di visita medica e elettrocardiogramma a riposo	euro 38,5

L'Assessore informa che le tariffe riportate nel suesposto schema sono state determinate, in modo comparativo e non esclusivo, tenuto conto sia dell'analisi dei costi delle certificazioni degli erogatori regionali, sia dell'analisi dei sistemi tariffari definiti dalle altre Regioni, in conformità ai criteri e metodi indicati dall'articolo 8-sexies, comma 5, del decreto legislativo n. 502/1992.

Gli accertamenti diagnostici e strumentali aggiuntivi rispetto a quelli previsti, richiesti dal medico certificatore per gli approfondimenti necessari in presenza di fattori di rischio o su fondato sospetto clinico, ai fini del rilascio delle certificazioni di idoneità, sono soggette a prescrizione e all'ordinario regime di partecipazione/esenzione alla spesa sanitaria valido per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Le predette tariffe hanno decorrenza dal 1° giugno 2023.



Esse costituiscono la remunerazione da corrispondere agli erogatori privati accreditati per le certificazioni incluse nei LEA (livelli essenziali di assistenza), previa stipula di apposito contratto ai sensi della normativa vigente. Tale sistema di tariffazione costituisce, altresì, riferimento per la valorizzazione delle certificazioni incluse nei LEA e di quelle extra LEA (a pagamento da parte dell'utente), erogate dai servizi pubblici di medicina dello sport.

L'Assessore richiama, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 53/50 del 4 dicembre 2009, recante "Indirizzi operativi in materia di medicina dello sport e di certificazione di idoneità medico sportiva per lo svolgimento di attività agonistica e non agonistica nella regione Sardegna", laddove ribadisce che il sistema regionale attribuisce la funzione di certificazione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica sia ai centri pubblici di medicina dello sport, collocati nell'ambito del Dipartimento di prevenzione con articolazione su base distrettuale mediante gli ambulatori di medicina dello sport, sia ai centri privati autorizzati e/o accreditati. L'accreditamento abilita i centri privati all'erogazione delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA), previa stipula di apposito contratto con la ASL competente per territorio, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992.

Si rende, pertanto, necessario dettare indirizzi alle ASL per la formulazione dei Piani preventivi di attività per la medicina sportiva e la determinazione dei tetti di spesa per l'acquisto di prestazioni (certificazioni di idoneità alla pratica sportiva ricomprese nei LEA) dal privato accreditato per il biennio 2023–2024.

Al riguardo l'Assessore rammenta preliminarmente che il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", all'allegato 1, area F5, definisce in modo chiaro le prestazioni di tutela sanitaria dell'attività sportiva incluse nei LEA (prestazioni garantite gratuitamente agli utenti) come di seguito evidenziate:

- rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per minorenni (soggetti tesserati nelle società dilettantistiche di età inferiore ai 18 anni) e persone con disabilità (di qualunque età);
- rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica su richiesta delle istituzioni scolastiche. Questi ultimi sono rilasciati gratuitamente dai medici di medicina



generale (MMG) e dai pediatri di libera scelta (PLS), ai sensi dei rispettivi accordi collettivi nazionali (articolo 43 ACN MMG e articolo 41 ACN PLS), e, in base al decreto ministeriale 8 agosto 2014, dai medici specialisti in medicina dello sport.

L'Assessore informa che i dati concernenti le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica comunicati semestralmente dalle ASL all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, relativi l'intero anno 2022, evidenziano una domanda di certificazioni ricomprese nei LEA, rilasciate a favore di minorenni da parte di strutture pubbliche, private accreditate e private, pari a 35.314.

A partire da tale dato, è determinato in 35.917 il fabbisogno complessivo a livello regionale di certificazioni LEA per gli anni 2023 e 2024, al fine di tenere conto, altresì, delle certificazioni rilasciate alle persone con disabilità, anche queste ricomprese nei LEA, stimate nello 0,7% della domanda, e della possibile sotto notifica dei dati, stimata nell'1%.

Pertanto, tenuto conto del fabbisogno medio di certificazioni LEA a livello regionale, pari a 255 prestazioni per 1.000 abitanti di età convenzionalmente compresa tra gli 8 anni fino al compimento della maggiore età (140.994 ab. – dato ISTAT 1.1.2023), ciascuna ASL dovrà determinare il proprio fabbisogno complessivo locale parametrato sulla propria popolazione di riferimento.

L'Assessore riferisce, altresì, che la richiesta di certificazioni di idoneità agonistica per minorenni a livello regionale è garantita gratuitamente dai servizi pubblici di medicina dello sport per il 19,20% e dai centri privati accreditati per il 40,27%. Il 40,53% di tale fabbisogno è erogato dai centri privati con oneri a carico dei richiedenti.

Pertanto, solo il 59,46% delle certificazioni LEA a livello regionale è effettivamente assicurato gratuitamente, con una distribuzione per singola ASL, evidenziata in termini percentuali nella seguente tabella:

ASL	Certificazioni agonistiche minorenni		
	Pubblico	Privato accreditato	Privato
ASL n. 1 Sassari	23,49	17,62	58,89
ASL n. 2 Gallura	0,00	37,82	62,18
ASL n. 3 Nuoro	38,76	0,00	61,24
ASL n. 4 Ogliastra	19,45	0,00	80,55
ASL n. 5 Oristano	12,84	0,00	87,16



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/71
DEL 1.06.2023

ASL n. 6 Medio Campidano	23,69	76,31	0,00
ASL n. 7 Sulcis Iglesiente	100,00	0,00	0,00
ASL n. 8 Cagliari	9,40	75,00	15,60
Regione	19,20	40,26	40,54

Pertanto, ciascuna ASL, tenuto conto del proprio fabbisogno complessivo, dovrà attenersi ai seguenti indirizzi nel definire il proprio Piano preventivo di attività per la medicina dello sport.

Considerato che la suesposta tabella mostra una percentuale elevata di prestazioni che, sebbene ricomprese nei LEA, sono erogate dalle strutture private con oneri a totale carico degli utenti, l'Assessore sottolinea la necessità di incrementare progressivamente la quota di certificazioni LEA garantite gratuitamente.

A tale fine, ritiene prioritario che ciascuna ASL ponga in essere azioni dirette a potenziare i servizi pubblici di medicina dello sport, sia per assicurare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva ricomprese nei LEA, sia per soddisfare le ulteriori prestazioni ricomprese nell'allegato 1, area F5, del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, di pertinenza della sanità pubblica, ed in particolare i programmi di promozione e prescrizione dell'attività fisica/esercizio fisico ricompresi nella programmazione nazionale e regionale e nel Piano regionale della prevenzione 2020-2025, adottato con la Delib.G.R. n. 50/46 del 28.12.2021. Tale potenziamento potrà avvenire, nell'immediato, tramite la pubblicazione di ore di specialistica ambulatoriale interna e, nel medio termine, attraverso il reclutamento di medici di medicina dello sport dipendenti, in modo tale da garantire la presenza di almeno un medico di medicina dello sport strutturato in ciascuna ASL.

Per quanto concerne i centri privati accreditati, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene di dovere incrementare dell'1,7% la quota di certificazioni LEA assicurata dai predetti erogatori nel 2022 per i minorenni (14.220 certificazioni), per tener conto sia delle prestazioni a favore delle persone con disabilità, sia della sottostima dei dati disponibili, con un corrispondente tetto di spesa complessivo, ai sensi art. 32, comma 8, della legge n. 449/1997, pari a euro 878.700 per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Il predetto tetto di spesa tiene conto dell'incremento tariffario stabilito dalla presente deliberazione e della tendenziale proporzione di certificazioni di cui alla Tabella A vs Tabella B del D.M. 18.2.1982 (5% vs 95%), ed è suddiviso nel modo seguente tra le ASL interessate dalla presenza nel proprio territorio di erogatori privati accreditati per la medicina dello sport:

--	--	--	--



ASL	Anno 2023 (€)	Anno 2024 (€)
ASL n. 1 Sassari	87.200,00	87.200,00
ASL n. 2 Gallura	86.900,00	86.900,00
ASL n. 6 Medio Campidano	81.200,00	81.200,00
ASL n. 8 Cagliari	623.400,00	623.400,00
Totale	878.700,00	878.700,00

L'Assessore ricorda che la legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, ha istituito l'Azienda regionale della salute (ARES) per il supporto alla produzione di servizi sanitari e socio-sanitari e che l'articolo 3, comma 3, lettera I), della predetta legge regionale dispone che l'ARES svolga in maniera centralizzata la gestione della committenza per l'acquisto di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie da privati accreditati sulla base dei piani elaborati dalle Aziende sanitarie, ed in coerenza con la programmazione regionale. È dato, pertanto, mandato all'ARES per la definizione dei contratti con il privato accreditato per l'acquisizione delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva ricomprese nei LEA, sulla base dei Piani elaborati dalle Aziende sanitarie interessate, in coerenza con gli indirizzi definiti nel presente atto di programmazione e sulla base dello schema tipo di contratto definito dalla Delib.G.R. n. 13/12 del 9.4.2021 per l'acquisizione di prestazioni di specialistica ambulatoriale dal privato accreditato, opportunamente adattato sulla base della normativa di riferimento per la medicina sportiva.

Nella fase di gestione del contratto da parte di ciascuna ASL interessata dovrà essere assicurata la necessaria collaborazione dei Dipartimenti di prevenzione per tutte le attività di verifica di congruità delle prestazioni erogate. Al riguardo l'Assessore ritiene necessario snellire le procedure di accesso e verifica di congruità delle prestazioni, attraverso l'informatizzazione dei processi e propone di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, in collaborazione con l'ARES, di valutare la migliore soluzione da implementare in considerazione di quanto già presente nell'ambito del Sistema informativo sanitario regionale (SISAR).

L'Assessore riferisce che, al fine di fare fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione tariffaria intervenuta in corso d'anno, la legge regionale 23.2.2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), ha previsto per ciascuno degli anni 2023 e 2024 uno stanziamento pari a euro 400.000 (capitolo SC09.0412) per l'acquisizione di prestazioni di medicina dello sport dai Centri privati accreditati, che sarà trasferito alle ASL interessate. La parte residua del tetto di spesa relativo agli anni 2023 e 2024 e, a



regime, a partire dall'anno 2025 per l'intero ammontare, farà carico al Fondo sanitario regionale, macro-livello assistenziale prevenzione collettiva, analogamente alle prestazioni LEA afferenti agli altri macro-livelli assistenziali acquisite dal privato accreditato.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il sistema di tariffazione regionale delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica e non agonistica, secondo il seguente schema:

1	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella A del D.M. 18.2.1982, comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo, esame completo delle urine	euro 41,14
2	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella B del DM 18.2.1982, comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, esame completo delle urine e spirometria	euro 61,79
3	Certificati per la pratica sportiva agonistica, per gli sport di cui alla Tabella B del DM 18.2.1982 per atleti master (età > 40 anni), comprensivi di visita medica, elettrocardiogramma a riposo, esame completo delle urine, spirometria, test ergometrico massimale	euro 94,98
4	Certificati per la pratica sportiva non agonistica, comprensivi di visita medica e elettrocardiogramma a riposo	euro 38,5

- di stabilire che gli accertamenti diagnostici e strumentali aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente, richiesti dal medico certificatore per gli approfondimenti necessari in presenza di fattori di rischio o su fondato sospetto clinico, ai fini del rilascio delle certificazioni di idoneità, sono soggette a prescrizione e all'ordinario regime di partecipazione/esenzione alla spesa sanitaria valido per le prestazioni di specialistica ambulatoriale;
- di stabilire che le tariffe approvate dalla presente deliberazione entrano in vigore il 1° giugno 2023. Esse costituiscono la remunerazione massima da corrispondere agli erogatori privati



- accreditati per le certificazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA), previa stipula di apposito contratto ai sensi della normativa vigente. Tale sistema di tariffazione costituisce, altresì, riferimento per la valorizzazione delle certificazioni erogate dai servizi pubblici di medicina dello sport incluse nei LEA e di quelle extra LEA (a pagamento da parte dell'utente);
- di approvare le linee di indirizzo per la definizione, da parte delle ASL, dei Piani preventivi di attività inerenti alle certificazioni medico sportive ricomprese nei livelli essenziali di assistenza (LEA), ai sensi dell'allegato 1, area F 5, del D.P.C.M. 12 gennaio 2017, per il biennio 2023 e 2024, dirette in particolare ad incrementare progressivamente la quota di certificazioni LEA garantite gratuitamente. Ciò potrà avvenire prioritariamente tramite il potenziamento dei servizi pubblici di medicina dello sport, nell'immediato tramite la pubblicazione di ore di specialistica ambulatoriale interna e, nel medio termine, attraverso il reclutamento di medici di medicina dello sport dipendenti, in modo tale da garantire la presenza di almeno un medico di medicina dello sport strutturato in ciascuna ASL;
 - di approvare le linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per l'acquisizione delle certificazioni incluse nei LEA dai centri privati accreditati come descritte in premessa, e, in particolare, di stabilire un tetto di spesa regionale, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, pari a euro 878.700, ripartito nel modo seguente tra le ASL interessate dalla presenza nel proprio territorio di erogatori privati accreditati per la medicina dello sport:

ASL	Anno 2023 (€)	Anno 2024 (€)
ASL n. 1 Sassari	87.200,00	87.200,00
ASL n. 2 Gallura	86.900,00	86.900,00
ASL n. 6 Medio Campidano	81.200,00	81.200,00
ASL n. 8 Cagliari	623.400,00	623.400,00
Totale	878.700,00	878.700,00

- di dare mandato all'Azienda regionale della salute (ARES), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera I), della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, per la definizione dei contratti con il privato accreditato finalizzati all'acquisizione delle certificazioni di idoneità alla pratica sportiva ricomprese nei LEA, sulla base dei Piani elaborati dalle Aziende sanitarie interessate, in



coerenza con gli indirizzi definiti nel presente atto di programmazione e sulla base dello schema tipo di contratto definito dalla Delib.G.R. n. 13/12 del 9.4.2021, per l'acquisizione di prestazioni di specialistica ambulatoriale dal privato accreditato, opportunamente adattato sulla base della normativa di riferimento per la medicina sportiva;

- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità, in collaborazione con l'ARES, di valutare la migliore soluzione da implementare finalizzata a snellire le procedure di accesso e verifica di congruità delle prestazioni attraverso l'informatizzazione dei processi, in considerazione di quanto già presente nell'ambito del Sistema informativo sanitario regionale (SISAR);
- di assegnare alle ASL interessate dalla presenza nel proprio territorio degli erogatori privati accreditati, lo stanziamento previsto dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 23.2.2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), pari euro 400.000 per ciascuno degli anni 2023 e 2024 (capitolo SC09.0412), per l'acquisizione di prestazioni di medicina dello sport dai centri privati accreditati, ciò al fine di fare fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione tariffaria intervenuta in corso d'anno. La parte residua del tetto di spesa relativo agli anni 2023 e 2024 e, a regime, a partire dall'anno 2025 per l'intero ammontare, farà carico al Fondo sanitario regionale, macro-livello assistenziale prevenzione collettiva, analogamente alle prestazioni LEA afferenti agli altri macro-livelli assistenziali acquisite dal privato accreditato, previo convenzionamento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

Il Presidente

Christian Solinas